



GENERE: Narrativa
COLLANA: I CLASSICI
DATA PUBBL.: 06/10/2026
COVER: softback con alette
RILEG.: brossura
FORMATO: cm. 14 x 21
PESO: gr. 210
pp. 168
ISBN 9791280649850

Osvaldo Ramous

I GABBIANI SUL TETTO

Questo non è un saggio naturalistico, né un semplice diario di viaggio: è un attraversamento. Un libro nato da una spedizione paleontologica, in cui ciò che è stato osservato, ascoltato e vissuto ha continuato a depositarsi come lava e memoria, fino a chiedere parola.

Qui le isole parlano. Raccontano del rifiuto ostinato di Lonesome George, la tartaruga gigante che dignitosamente accompagnò all'estinzione la propria specie; della rivolta "genetica" dei pomodori; dell'improvvisa apparizione di un'iguana rosa, fragile come un presagio.

Parlano del loro rifiuto dell'uomo, dell'anatema inciso nel mito della Maldición de la Tortuga.

Prima di essere crocifisse sulle ordinate geografiche, erano evanescenti, misteriose, temute dai naviganti come una promessa appena intravista: erano le "Islas Encantadas". Dopo Darwin che, usando come grimaldelli anemici fringuelli e timide tartarughe giganti, incrinò l'ordine preconstituito della Natura, vennero violenza, sfruttamento e utopie fallite.

Oggi, divenute Santuario della Natura, nuove "sirene" chiamano: come il canto delle creature del mito, metafore del desiderio ingannevole, le ciminiere delle navi da crociera, con il loro cupo richiamo, guidano un nuovo "pellegrinaggio laico".

Un libro che, tra storia, mito e scienza, mostra come, dalle origini a oggi, le Galápagos non abbiano mai smesso di essere contese tra meraviglia e distruzione, tra ferita e incanto.

CLIC PER
ACQUISTARE 

LIBRO

E-BOOK

L'AUTORE

Osvaldo Ramuos (Fiume 1905-1981), attratto sin dalla giovinezza dalla scrittura e dalla musica, neppure ventenne avviò un'assidua attività di collaboratore a importanti periodici sia locali, sia nazionali (come la genovese "Circoli", il "Meridiano di Roma" e l'"Italia letteraria") e dal 1930 al 1942 responsabile della critica teatrale e musicale e redattore di "La Vedetta d'Italia". Intanto sin dal 1921 aveva cominciato a scrivere poesie e nel 1938 uscì la sua raccolta d'esordio *Nel canneto*. Dopo le travagliate vicende della Seconda guerra mondiale, assunse nel 1946 la direzione, che terrà fino al 1961, del teatro "Dramma italiano" con il quale presentava spettacoli in lingua italiana ai connazionali di Fiume e dell'Istria, collaborando inoltre con il Piccolo Teatro di Milano per fargli svolgere una tournée tra Fiume e Capodistria. Dopo la pubblicazione di altre raccolte di poesie, l'ultima delle quali uscirà nel 1977 con il titolo *Pietà delle cose*, Ramuos si dedicò con impegno alla narrativa e, dopo la pubblicazione di racconti in parte raccolti nel volume postumo *I figli della cometa* (1987), nel 1961 avviò la stesura del suo primo romanzo *I gabbiani sul tetto rimasto finora inedito nella versione originale*; intanto aveva cominciato a scrivere il suo secondo romanzo, *Il cavallo di cartapesta*, che sarà pubblicato postumo nel 2007 a cura di Gianna Mazzieri-Sankovic.